

L'appuntamento

L'arte di Isgrò in duecento aforismi

• **Mercoledì
a partire dalle 17
al Nuovo Eden
la presentazione
della raccolta
«Intelligente ma
non troppo»**

FLAVIO MARCOLINI

«Sono Emilio Isgrò e soltanto una cosa so fare: cancellare il superfluo». Celebrato internazionalmente come pittore, ma assai noto anche come scrittore, giornalista, poeta e drammaturgo, l'artista siciliano sessant'anni fa diede lunga vita a un genere fra i più rivoluzionari e originali della contemporaneità, la cancellatura, forma d'arte concettuale e di poesia che lo contraddistingue per l'inconfondibile stile di visione, di pensiero e di vita. Dal 1964 in poi le sue opere vengono esposte in tutto il mondo e numerose sono state le sue partecipazioni alla Biennale di Venezia, oltre che alla Biennale di San Paolo, dove nel 1977 ha ricevuto il primo premio.

Il volume

Mercoledì 19 giugno a partire dalle ore 17 presenterà i suoi aforismi, appena raccolti e ordinati da Martina Treu (docente di Arti e drammaturgia nel mondo classico allo Iulm di Milano) nel volume «Intelligente ma non troppo» (Morcelliana, 240 pagine, 25 euro), al Cinema Nuovo Eden di via Bixio 20 in città, nel corso di un evento in suo onore organizzato da Fondazione Brescia Musei con il Comune di Brescia e con l'Ar-

chivio Isgrò.

Sapidi e ironici, questi aforismi sono ben duecento. Sono sistematicamente accostati a immagini che riproducono sue opere originali, già a partire dalla copertina, segnata dall'utilizzo tipico della formica, da cui emergono le riflessioni sulla sua concezione dell'arte e sul ruolo dell'artista, sulla sua produzione e sulla cancellatura stessa (una metariflessione sull'arte che lo caratterizza) ma anche sull'amore, sulla spiritualità e su Dio, sull'isola natia e sulla città in cui ora vive, Milano, sulla cultura e sulla politica.

L'autore è sempre stato affascinato dalla classicità, onnipresente nelle sue opere visive e drammaturgiche, come nella sezione «Brescia come Atene» della mostra «Isgrò cancella Brixia (2022-2023)», o nell'installazione teatrale «Odissea cancellata», in scena fino a oggi (domenica 15) al Teatro Grande del Parco Archeologico di Pompei.

Un libro prezioso, questo, per comprendere il pensiero e lo stile di uno dei maggiori artisti del XXI secolo, che invece di aggiungere toglie, risvegliando lo spettatore, spesso sordo e cieco di fronte alla sovrabbondanza di parole e immagini della nostra epoca: «Un artista deve essere intelligente. Ma non troppo. Deve farsi guidare dalle formiche. E dalle api».

Nel corso dell'iniziativa, introdotta e moderata dalla critica d'arte Eletta Flocchini, ci sarà in anteprima bresciana anche la proiezione, in collaborazione con Sky Arte, del film documentario di 70 minuti «Emilio Isgrò. Autocurriculum sotto il sole» di Davide Bassanesi. Isgrò interlo-

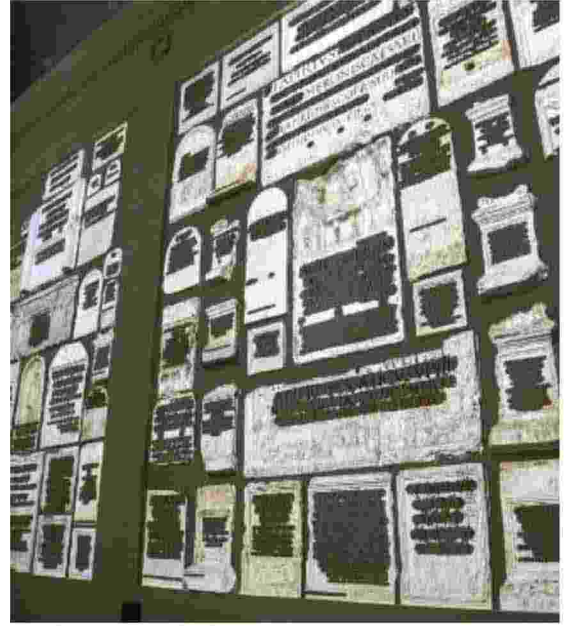
quirà poi con il regista e con Francesca Bazoli (presidente della Morcelliana). L'ingresso è gratuito.

**Nel corso dell'iniziativa
è prevista anche la
proiezione del film
documentario di 70 minuti
di Davide Bassanesi,
realizzato con Sky**





Emilio Isgrò Mercoledì sera al Nuovo Eden la presentazione dei suoi aforismi



Una delle installazioni «Isgrò cancella Brixia»